



Nuoro, 6 Ottobre 2011

Contrasto alla peste suina e valorizzazione delle imprese di lavorazione e commercializzazione carni suine

Confindustria chiede alla Regione interventi straordinari

Confindustria chiede un intervento straordinario a tutela delle imprese della lavorazione e commercializzazione delle carni suine. A causa della peste suina e dei conseguenti blocchi è messo in gioco il futuro di una filiera produttiva che concentra nella Sardegna centrale importanti industrie del settore. Veri e propri capisaldi economici ed occupazionali basati su risorse locali ed una elevata qualità dei prodotti. Una filiera da completare e potenziare che ricomprerei territori delle due province dell'Ogliastra e Nuoro.

Confindustria ha inviato una lettera agli Assessori regionali della Sanità, Simona De Francisci, e dell'Agricoltura, Oscar Cherchi, dettagliando la situazione di grande preoccupazione degli imprenditori del nuorese e Ogliastra e individuando le proposte ed iniziative emerse dalle imprese che richiedono l'intervento della Regione. Proposte emerse in occasione del primo incontro del progetto MOSAICO, tenutosi a Macomer lo scorso 5 Ottobre e mirato, con le sue tappe territoriali, al sostegno delle imprese, l'ascolto diretto delle relative problematiche e l'individuazione di azioni positive.

Durante l'incontro gli imprenditori del settore – tra cui Daniela Forma, della Forma Centro Carni srl,- hanno evidenziato l'importanza strategica di una **politica di sostegno e sviluppo che metta la parola fine al problema della peste suina**, altrimenti si rischia la compromissione e l'azzeramento dell'export in quanto le procedure di sicurezza igienico-sanitarie attuali, di fatto, bloccano senza distinzione alcuna la movimentazione dei suini e quindi l'attività di tutte le aziende che rientrano nelle fasce di protezione individuate.

In particolare Confindustria sostiene la necessità di **disposizioni che assicurino la non compromissione di allevamenti e centri di macellazione e trasformazione** che abbiano sempre garantito alti standard di sicurezza e sono costantemente oggetto di rigorosi controlli e verifiche. E inoltre necessaria la creazione di un corridoio sanitario affinché non siano bloccati gli allevamenti e macelli sicuri, soprattutto quando detengono l'autorizzazione per l'export delle carni suine.

Evidenziata anche la necessità di una più decisa politica di **premieria verso chi si adopera al meglio** affinché non si manifesti, il più a lungo possibile, nessun focolaio di peste suina ed allo stesso tempo considerare un **inasprimento delle penalizzazioni nei casi di focolai e contagi**.

Questo obiettivo potrà essere raggiunto esclusivamente con la volontà della Regione – afferma il presidente Confindustria Roberto Bornioli - è una grande sfida che Confindustria richiede con forza poiché si tratta di un settore produttivo con grandi margini di sviluppo, di alta qualità nei prodotti e lavorazioni, connotato da una struttura di filiera che richiede più articolazione ed è capace di generare importanti ricadute economiche ed occupazionali nel nostro territorio.